

Comitato Girotondo – Accoglienza in Italia di minori Bielorussi

Indice

1. Obiettivi del documento	3
2. Presentazione dell'Associazione	3
2.1. Denominazione	3
2.2. Mission	3
2.3. Sede	3
2.4. Legale Rappresentante	3
2.5. Natura giuridica	3
3. Accoglienza in Italia di minori Bielorussi	5
3.1. Motivazioni	5
3.2. Principi ispiratori	5
3.3. Tipi di accoglienza	6
3.3.1. <i>Accoglienze in periodo scolastico</i>	6
3.3.2. <i>Accoglienze in periodo estivo</i>	6
3.4. Adempimenti burocratici	6
3.4.1. <i>Documenti relativi alla richiesta di accoglienza</i>	6
3.4.2. <i>Verifica da parte delle autorità competenti</i>	7
3.4.3. <i>Permesso di soggiorno</i>	7
3.4.4. <i>Viaggi all'estero</i>	7
3.4.5. <i>Polizze assicurative</i>	7
3.5. Accoglienze in periodo scolastico: dettagli logistici e modalità organizzative	7
3.5.1. <i>Attività di preparazione in Italia</i>	8
3.5.2. <i>Attività di preparazione in Bielorussia</i>	8
3.5.3. <i>Durata del soggiorno</i>	9
3.5.4. <i>Accompagnatori</i>	9
3.5.5. <i>Viaggio</i>	9
3.5.6. <i>Attività scolastiche</i>	9
3.5.7. <i>Attività didattiche integrative</i>	10
3.5.8. <i>Momenti liberi</i>	11
3.5.9. <i>Passaporto</i>	11
3.5.10. <i>Reperibilità dei bambini</i>	11
3.5.11. <i>Momenti di incontro</i>	11
3.5.12. <i>Visite mediche</i>	11
3.5.13. <i>Costi</i>	12
3.6. Supporto alle famiglie ospitanti	13
3.6.1. <i>Help-Desk 24/7</i>	13
3.6.2. <i>Servizio raccolta e scambio di abiti usati</i>	13
3.6.3. <i>Cartoni animati in lingua bielorussa</i>	13
3.6.4. <i>Libri in lingua bielorussa</i>	13
3.6.5. <i>Raccolte di frasi in lingua bielorussa</i>	13
3.7. Responsabilità	13
3.7.1. <i>Responsabilità della famiglia ospitante</i>	13
3.7.2. <i>Responsabilità del Consiglio Direttivo dell'Associazione</i>	14
3.8. Alcuni importanti suggerimenti	14
3.8.1. <i>Cose ovvie ... ma non per tutti</i>	14
3.8.2. <i>Indicazioni pratiche</i>	15
3.8.3. <i>Attenzione ai pericoli</i>	15
3.8.4. <i>Evitiamo gli eccessi</i>	15
3.8.5. <i>Indicazioni dietetiche</i>	15
3.8.6. <i>La valigia del ritorno</i>	16
3.8.7. <i>Somme in denaro e oggetti preziosi</i>	16
3.9. Dati e testimonianze	16

1. Obiettivi del documento

Questo documento ha l'obiettivo di offrire un quadro il più completo possibile delle iniziative di accoglienza organizzate e gestite dall'Associazione di volontariato *Comitato Girotondo*.

2. Presentazione dell'Associazione

2.1. Denominazione

Il *Comitato GIROTONDO* è un'Associazione di volontariato con sede in Gassino Torinese (TO) e gruppi attivi in Torino e altri comuni del Piemonte.

2.2. Mission

L'Associazione è costituita da volontari che dedicano il proprio tempo e le proprie risorse per creare le condizioni in cui i bambini possano crescere sani e con uguali possibilità di sviluppo fisico e intellettuale.

La mission dell'Associazione si basa su tre principi fondamentali:

- *Accoglienza*
- *Condivisione*
- *Cooperazione.*

L'Associazione opera prevalentemente in Bielorussia e in Italia.

2.3. Sede

Corso Italia 86
10090 Gassino Torinese TO
Italia

Codice Fiscale 91010590015

tel. +39-011-550.6246
cell. +39-347-010.2977
e-mail comitato.girotondo@gmail.com
sito: <http://www.comitato-girotondo.org>

2.4. Legale Rappresentante

Anna RAPALINO

2.5. Natura giuridica

Associazione di volontariato.

L'Associazione:

- è una ONLUS (ex L. 266/91 e DM 25.05.1995)
- è uno dei possibili destinatari del 5 per mille (Codice Fiscale: 91 01 05 900 15)

- è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale Piemontese delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio-Assistenziale (determinazione n. 372-327940 del 15/12/2003)
- si riconosce, a livello nazionale, nei principi ispiratori della Associazione PUER (www.puer.it), con la quale condivide progetti e attività sia in Italia sia in Bielorussia.

3. Accoglienza in Italia di minori Bielorussi

L'Associazione organizza, coordina e promuove l'accoglienza in Italia, per periodi di circa due mesi, presso famiglie, di bambini in età compresa tra 7 e 10 anni, colpiti dalle conseguenze della nube tossica di Chernobyl e residenti in zone contaminate della Bielorussia.

3.1. Motivazioni

La motivazione primaria dei progetti di accoglienza è la *salute dei bambini ospitati*, i quali traggono notevole beneficio da soggiorni in zone non contaminate.

È stato, infatti, sperimentalmente accertato che soggiornare per almeno 40 giorni in luoghi non contaminati e soprattutto alimentarsi con cibi privi di radionuclidi, permette ai bambini di perdere dal 40 al 60% della radioattività assorbita, riducendo così il rischio di essere colpiti da tumori alla tiroide, leucemia, e altre patologie derivanti dalla contaminazione.

A titolo di esempio, del Cesio Ce_{137} assorbito nel corpo umano il 10% viene espulso in 3 giorni mentre il 90% viene espulso in 110 giorni.

Le iniziative di accoglienza hanno inoltre un'indubbia e provata *valenza culturale e sociale*.

3.2. Principi ispiratori

- L'accoglienza come "condivisione":
L'iniziativa di accoglienza deve essere svolta come "condivisione" reciproca delle realtà dell'altro. Quindi, sia come condivisione con i bambini ospiti delle realtà delle nostre famiglie, sia come condivisione, nelle nostre famiglie, delle loro realtà bielorusse.
- L'accoglienza come "servizio":
L'iniziativa di accoglienza deve essere vissuta come "servizio" ai bambini ospitati ed assolutamente non come momento e gesto di gratificazione della famiglia ospitante. Proprio perché "servizio", alla famiglia ospitante è richiesto il massimo sforzo per fare le cose che servono ai bambini ospitati, alla loro salute, alla loro crescita, al loro benessere.
- Il rispetto e la cultura della diversità:
Il servizio di accoglienza deve essere caratterizzato dalla massima disponibilità, nel pieno rispetto della personalità, della cultura, della realtà sociale e delle tradizioni dei singoli bambini, del loro essere diversi e dei loro ritmi e stili di vita, spesso radicalmente diversi dai nostri, nella profonda convinzione che le diversità e le differenze rappresentano sempre opportunità e occasioni di crescita e di arricchimento.
- Il calore della famiglia:
È importante che i bambini ospitati siano toccati da un ambiente familiare che possa dare loro una speranza in un'esistenza migliore e soprattutto fiducia e volontà di crescere e migliorare.
Nel breve periodo che trascorrono a casa nostra, dobbiamo riuscire a far loro provare cosa sia una famiglia, facendo loro sentire il calore di una famiglia; speriamo, in questo modo, di metterli in condizione, al momento opportuno, avendolo provato, di essere, a loro volta, in grado di costruire quella famiglia in cui, alcuni, non hanno avuto la fortuna di poter crescere.
Nello stesso tempo, però, non dobbiamo assolutamente mai pensare di sostituirci alla loro famiglia d'origine: dobbiamo invece fare ogni sforzo per far capire ai nostri piccoli ospiti che siamo solo una famiglia di amici, presso la quale trascorrono un periodo di vacanza.
- Senso comunitario dell'accoglienza:
Le nostre iniziative di accoglienza sono pensate e gestite non come iniziative di singole famiglie per singoli bambini, bensì come iniziative di gruppi di famiglie per gruppi di bambini.

3.3. Tipi di accoglienza

L'Associazione organizza due diverse tipologie di accoglienza, rispettivamente in periodo scolastico e in periodo estivo.

3.3.1. Accoglienze in periodo scolastico

L'Associazione considera prioritaria e strategica questo tipo di accoglienza, caratterizzata dai seguenti punti chiave:

- I bambini vengono ospitati per circa due mesi, nel periodo marzo-aprile
- I bambini, appartenenti a due o più classi, sono sempre accompagnati dalle rispettive insegnanti bielorusse e da una interprete
- Durante il soggiorno in Italia, i bambini proseguono regolarmente le loro attività didattiche in idonei locali reperiti dall'Associazione
- Al fine di permettere a qualsiasi famiglia di ospitare un bambino, non viene richiesto alla famiglia ospitante alcun ingente impegno economico, fatti salvi l'abbigliamento, l'alimentazione e il materiale didattico per il bambino ospitato
- Uno stesso bambino può essere ospitato, nei periodi invernali, esclusivamente per 2 anni consecutivi.

La rotazione offre a un maggior numero di bambini la possibilità di un soggiorno in Italia e limitare il soggiorno a 2 anni riduce il rischio di causare nei bambini ospitati, al momento del rientro, crisi di rigetto verso l'ambiente d'origine o di disistima verso la loro realtà e il loro paese (fattori, questi, che sarebbero estremamente negativi per la loro formazione e la loro crescita).

La rotazione, inoltre, offre la possibilità di ospitare in Italia, in anni successivi, tutti i bambini di una famiglia, possibilmente presso la stessa famiglia italiana, approfondendo, in questo modo, la conoscenza reciproca e le opportunità di scambio tra le famiglie.

I dettagli logistici e le modalità operative relative alle accoglienze in periodo scolastico sono illustrate nella sez. 3.5.

3.3.2. Accoglienze in periodo estivo

Al fine di assecondare le esigenze e i desideri di alcune famiglie ospitanti, l'Associazione organizza anche un secondo tipo di accoglienza, caratterizzata dai seguenti punti chiave:

- Possono essere ospitati esclusivamente bambini che siano già stati ospitati in Italia nell'ambito delle *Accoglienze in periodo scolastico*
- I bambini vengono ospitati per un periodo di uno o due mesi, tipicamente luglio e/o agosto
- I bambini sono sempre accompagnati da una interprete
- I bambini trascorrono la maggior parte del tempo in famiglia
- Tutte le spese relative al trasporto dei bambini, alle pratiche burocratiche, alle assicurazioni e al soggiorno dell'interprete sono a totale carico delle famiglie ospitanti.

3.4. Adempimenti burocratici

3.4.1. Documenti relativi alla richiesta di accoglienza

La richiesta di accoglienza deve essere inoltrata all'Associazione almeno 120 giorni prima della data di inizio dell'accoglienza stessa e deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. 1 copia del documento *Dichiarazione per l'Accoglienza*, firmata in originale da entrambi i genitori ospitanti

2. 2 copie del documento Dichiarazione per la Questura, firmate in originale dal capo famiglia ospitante
3. 3 copie del documento Autocertificazione dello stato di famiglia, firmate in originale dal capo famiglia ospitante
4. 2 copie del documento Dichiarazione per la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, firmate in originale da entrambi i genitori ospitanti
5. 2 fotocopie di un documento di identità valido di tutti i componenti della famiglia elencati nella Dichiarazione sostitutiva aventi età superiore ai 14 anni
6. 1 fotocopia di un documento di identità valido di eventuali domestici o altre persone che vivano stabilmente presso la famiglia.

I vari documenti di cui sopra sono scaricabili, anche in formato .docx, dalla pagina:

www.comitato-girotondo.org > *Cosa facciamo* > *Accoglienza in Italia di bambini bielorussi*

3.4.2. Verifica da parte delle autorità competenti

La richiesta di accoglienza da parte del capofamiglia è soggetta a una verifica da parte delle autorità competenti (Questura di competenza e Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che possono approvare o respingere la richiesta qualora non ritengano idonea la famiglia a questo tipo di iniziativa.

3.4.3. Permesso di soggiorno

Le formalità burocratiche relative all'immigrazione e miranti al rilascio del permesso di soggiorno sono espletate dall'Associazione.

3.4.4. Viaggi all'estero

Durante il loro soggiorno in Italia, i bambini ospitati NON possono recarsi all'estero, in quanto il loro visto di ingresso è valido esclusivamente per il territorio nazionale italiano.

3.4.5. Polizze assicurative

I bambini e gli accompagnatori ospitati in Italia vengono assicurati con le seguenti polizze:

- Polizza Infortuni: Caso morte, Invalidità permanente. rimborso spese mediche
- Polizza Responsabilità Civile verso Terzi, per danni che i bambini ospitati possono arrecare a terzi.

3.5. Accoglienze in periodo scolastico: dettagli logistici e modalità organizzative

In questa sezione vengono illustrate le principali modalità operative relative alle iniziative di accoglienza in periodi scolastici, con particolare riferimento a:

- Attività di preparazione in Italia
- Attività di preparazione in Bielorussia
- Durata del soggiorno
- Accompagnatori
- Viaggio
- Attività scolastiche
- Attività didattiche integrative

- Momenti liberi
- Passaporto
- Reperibilità dei bambini
- Momenti di incontro
- Visite mediche
- Costi
- Patrocini.

3.5.1. Attività di preparazione in Italia

Le attività di preparazione in Italia riguardano, principalmente, i seguenti aspetti:

- sensibilizzazione delle comunità locali all'importanza dell'accoglienza;
- reperimento delle famiglie disponibili;
- reperimento dei fondi necessari;
- formazione delle famiglie ospitanti.

3.5.1.1. Come vengono scelte le famiglie ospitanti

Cerchiamo famiglie disponibili ad aprire la propria casa e a ospitare un bambino bielorusso

Per ospitare un bambino:

- Non servono soldi,
ma la tua disponibilità a coinvolgerlo con affetto nella vita quotidiana familiare
- Non serve conoscere la sua lingua,
ma dedicargli attenzione e un po' del tuo tempo
- Non serve una casa grande,
ma un piccolo spazio, un posto a tavola e l'attenzione ai suoi bisogni

Le famiglie che si rendono disponibili vengono contattate e visitate da alcuni responsabili dell'Associazione.

3.5.1.2. Corsi di preparazione per le famiglie ospitanti

In preparazione a ogni iniziativa di accoglienza, organizziamo dei cicli di incontri, con specialisti e studiosi, nei quali vengono approfondite le motivazioni di fondo, gli aspetti psicologici e vari aspetti della storia e della cultura bielorusa.

3.5.2. Attività di preparazione in Bielorussia

Le attività di preparazione in Bielorussia principalmente riguardano la determinazione dell'insieme dei bambini che possono venire in Italia e la preparazione dei documenti richiesti.

3.5.2.1. Come vengono scelti i bambini

Come Associazione cerchiamo, nei limiti della disponibilità di famiglie ospitanti, di accogliere tutti i bambini delle scuole target, anche sfruttando il principio della rotazione.

3.5.2.2. Ruolo dei direttori delle scuole

Chiediamo la preziosa collaborazione dei direttori delle scuole nel fornirci inizialmente gli elenchi di tutti i bambini che frequentano la scuola e, una volta concordato l'insieme dei bambini che verrà ospitato in Italia, per ciascun bambino, la compilazione di una scheda medica, una relativa alla situazione familiare e le necessarie autorizzazioni, da parte dei genitori, a effettuare in Italia eventuali esami medici che si rendessero necessari.

3.5.2.3. Incontri in Bielorussia con i genitori dei bambini

In occasione dei campi di lavoro che annualmente organizziamo in Bielorussia nell'ambito del progetto Razdilit, come Associazione visitiamo le famiglie sia dei bambini che sono stati accolti in Italia per raccogliere impressione e suggerimenti sia dei bambini che presumibilmente verranno l'asso successivo per illustrare nei dettagli le finalità e le modalità operative dei nostri progetti di accoglienza.

3.5.3. Durata del soggiorno

I bambini vengono ospitati per circa due mesi, nel periodo marzo-aprile.

3.5.4. Accompagnatori

Durante il viaggio e il soggiorno in Italia i bambini sono accompagnati da una insegnante (solitamente la loro insegnante in Bielorussia) e da un interprete.

L'insegnante e l'interprete sono dotate di un telefono cellulare fornito dall'Associazione, disponibile 24/7.

3.5.5. Viaggio

I bambini e i loro accompagnatori effettuano il viaggio in aereo, con voli di linea e/o charter, tipicamente a e da Milano Malpensa.

Il trasporto dall'aeroporto di arrivo al paese ospitante e viceversa è a carico dell'Associazione ed effettuato tramite autobus.

Per ragioni organizzative, sia all'arrivo sia alla partenza, i bambini sono accompagnati esclusivamente da alcuni membri dell'Associazione.

L'accoglienza dei bambini e l'incontro con le famiglie ospitanti avvengono presso un idoneo locale.

3.5.6. Attività scolastiche

Durante il soggiorno in Italia, i bambini ospiti proseguono regolarmente le loro abituali attività didattiche in lingua russa e bielorusca presso idonei locali reperiti dall'Associazione.

Le lezioni hanno il seguente orario: inizio ore 8:30, termine ore 16:30 e il sabato non vengono svolte attività didattiche.

Per facilitare le famiglie ospitanti, non sono previsti giorni di vacanza in occasione delle festività pasquali.

Obbligatorietà della frequenza scolastica:

- Ai sensi delle leggi vigenti e degli accordi stipulati, la frequenza scolastica dei bambini ospitati è obbligatoria e la garanzia della frequenza stessa è preciso impegno della famiglia ospitante.
- In caso di assenza per motivi di salute o per altri gravi motivi, la famiglia ospitante è tenuta ad avvisare tempestivamente (e comunque entro le ore 8:30 del giorno di assenza) l'interprete.

Ciascuna famiglia ospitante è invitata a fornire, al proprio bambino:

- normale materiale didattico (pennarelli, colori, matita, gomma, penne biro, forbicine con punta arrotondata, colla ...)
- necessario per la pulizia personale a scuola (spazzolino da denti, dentifricio, asciugamano, ...).

3.5.6.1. Servizi di mensa scolastica

Nei giorni in cui vengono svolte attività didattiche, il pranzo viene consumato nella mensa dello stesso Istituto e i pasti erogati da una ditta specializzata.

3.5.6.2. Servizi di pre-scuola e post-scuola

Nei giorni in cui vengono svolte attività didattiche, presso gli stessi locali nei quali si svolgono tali attività, l'insegnante e l'interprete sono disponibili a fornire un servizio di pre-scuola, dalle ore 08:00 alle ore 08:30, e uno di post-scuola, dalle 16:30 alle 17:30, per intrattenere quei bambini le cui famiglie ospitanti avessero particolari esigenze di orario.

3.5.7. Attività didattiche integrative

L'Associazione organizza alcune attività didattiche integrative. Le più significative sono le seguenti.

3.5.7.1. Corsi intensivi di lingua italiana

I bambini ospitati seguono dei corsi intensivi di lingua italiana.

I bambini vengono divisi in gruppi, in base al loro livello di conoscenza della lingua italiana, e a ciascun gruppo vengono erogate, quotidianamente, 2 ore di lezione di lingua italiana, di cui una a cura della Dr.ssa Laura Dusio e una gestita da insegnanti italiane volontarie.

3.5.7.2. Corsi di fotografia e di introduzione alla multimedialità

A seguito di quanto convenuto con i direttori delle scuole da cui provengono i bambini, a partire dal 2015 organizziamo per loro, un *Corso di fotografia e di introduzione alla multimedialità*, che poi proseguirà in occasione del successivo campo estivo in Bielorussia.

A ciascun bambino viene dato in prestito un apparecchio fotografico digitale che, al ritorno in Bielorussia, dovrà essere consegnato alla insegnante e custodito presso la scuola.

Al termine del soggiorno a ciascun bambino verrà data, come ricordo, una chiavetta flash USB sulla quale saranno state memorizzate tutte le foto.

Chiediamo alle famiglie ospitanti di incentivare il bambino a utilizzare la macchina foto, secondo le indicazioni che verranno fornite durante il corso.

3.5.7.3. Attività pomeridiane

In alcuni dei giorni in cui vengono svolte attività didattiche, le attività pomeridiane vengono gestite da gruppi di animatori volontari, coordinati dall'Associazione, che organizzano e gestiscono, a titolo di esempio, attività in Oratorio, motorie e sportive.

3.5.7.4. Visite a Musei

In collaborazione con il Comune di Torino, l'associazione organizza, per i bambini ospiti, delle visite ad alcuni musei e ad altri luoghi di interesse (e.g., l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese).

L'insieme di queste visite è preventivamente concordato con i direttori delle scuole bielorusse da cui provengono i bambini. L'Associazione fornisce adeguato materiale illustrativo in lingua russa, che le insegnanti bielorusse possono utilizzare per inquadrare le visite all'interno di adeguati percorsi formativi.

3.5.7.5. Gite e soggiorni

L'Associazione organizza tipicamente anche una gita in montagna e un soggiorno al mare, per dare la possibilità ai bambini ospitati di fare, insieme, l'esperienza di visitare luoghi non presenti in Bielorussia, quali, appunto, la montagna e il mare. Abbiamo toccato con mano che si tratta di esperienze molto forti per i bambini e riteniamo importante che la vivano TUTTI insieme in quanto tra loro possono condividere sentimenti ed emozioni che sarebbe più difficile scambiare con noi.

3.5.8. Momenti liberi

I momenti liberi dalle attività didattiche vengono trascorsi presso la famiglia ospitante.

3.5.9. Passaporto

I bambini sono dotati di un passaporto individuale, custodito dall'interprete.

L'Associazione provvede a farne avere copia, appena possibile, a ciascuna famiglia ospitante.

3.5.10. Reperibilità dei bambini

L'Associazione deve, a termini di legge, essere costantemente in grado di reperire i bambini in breve tempo durante il loro soggiorno in Italia. Ne consegue che, durante il periodo di accoglienza, la famiglia ospitante deve garantire all'Associazione la tempestiva reperibilità del bambino ospitato e avvisare nel caso di spostamenti di durata superiore alle 24 ore.

3.5.11. Momenti di incontro

Durante il soggiorno, l'Associazione organizza un programma organico di momenti di aggregazione per i bambini ospiti, al fine di rassicurarli, farli incontrare con gli accompagnatori, parlare nella loro lingua, consentire la socializzazione tra loro e con i coetanei italiani.

Riteniamo infatti importante far sentire agli amici bielorussi il calore della nostra ospitalità, non solo come singole famiglie, ma anche, e soprattutto, come comunità. Tra i più significativi ricordiamo:

- *Festa dell'accoglienza*, per dare il benvenuto ai nostri ospiti
- *Festa dell'arrivederci*, per salutare i nostri ospiti
- *Incontri con le famiglie ospitanti*, per fare il punto sull'andamento dell'iniziativa di ospitalità, tipicamente:
 - incontro di "metà percorso": un importante momento di confronto per condividere le gioie provate e le difficoltà incontrate sino a quel punto
 - incontro di "fine percorso", nel quale faremo un bilancio complessivo dell'iniziativa e raccoglieremo idee e suggerimenti su come arricchire e migliorare l'accoglienza.
- *Pasti e cene con l'insegnante e l'interprete*: anche sulla base delle positive esperienze degli scorsi anni, riteniamo sia molto utile sia per i bambini sia per le famiglie ospitanti poter ospitare a cena, almeno una volta, l'insegnante e l'interprete, per poter meglio conoscere la realtà familiare del bambino ospitato.
Sarà cura di ciascuna famiglia ospitante provvedere all'accompagnamento delle insegnanti presso la loro abitazione.

3.5.12. Visite mediche

Avendo l'Associazione preventivamente ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle famiglie d'origine, nel corso della loro permanenza in Italia, tutti i bambini ospitati vengono sistematicamente seguiti da pediatri e sottoposti a numerose visite mediche specialistiche, le principali delle quali sono illustrate nel seguito.

3.5.12.1. Visita pediatrica generica

Le visite vengono effettuate presso i pediatri che si sono resi disponibili, secondo un calendario fornito dall'Associazione; durante le visite è sempre garantita la presenza di un interprete.

Nel caso in cui il pediatra ravvisi la necessità di visite o esami specialistici, l'Associazione si fa carico di provvedere in merito, effettuando sia le pratiche necessarie sia le relative prenotazioni.

3.5.12.2. Esami clinici

Ai sensi delle leggi vigenti non è permesso effettuare esami clinici invasivi ai minori Bielorussi ospitati.

In caso di necessità e di urgenza la famiglia ospitante dovrà obbligatoriamente rivolgersi all'Associazione per ottenere le necessarie autorizzazioni del caso.

3.5.12.3. Ecografia alla tiroide

Tutti i bambini ospitati sono sottoposti a un accurato esame ecografico alla tiroide, presso strutture idonee.

3.5.12.4. Visite oculistiche e dentistiche

Tutti i bambini ospitati sono sottoposti a uno screening dentistico e, ove necessario, sottoposti alle cure richieste.

3.5.13. Costi

3.5.13.1. Costi per la famiglia ospitante

Al fine di permettere a qualsiasi famiglia di ospitare un bambino, non viene richiesto alla famiglia ospitante alcun ingente impegno economico, fatti salvi l'abbigliamento, l'alimentazione e il materiale didattico per il bambino ospitato.

In particolare, ciascuna famiglia ospitante è invitata a:

- garantire al bambino ospitato la disponibilità di:
 - normale materiale didattico (quaderni, penne, ...)
 - quanto necessario per la pulizia personale a scuola (spazzolino da denti, dentifricio, asciugamano, ...)
 - capi di abbigliamento.
- fornire al bambino ospitato, al momento del ritorno, scarponi o calzature invernali, giacca a vento, abiti pesanti e biancheria intima.

3.5.13.2. Costi complessivi per l'Associazione

A titolo di esempio, la tabella seguente riporta i costi relativi alle iniziative di accoglienza svolte a Gassino Torinese, in periodi scolastici, negli ultimi 5 anni:

Anno	Numero di bambini	Costo complessivo	Costo pro capite
2012	21	16.409 €	781 €
2013	20	15.924 €	796 €
2014	17	17.591 €	1.034 €
2015	17	15.771 €	928 €
2016	25	20.245 €	810 €

3.5.13.3. Patrocini

Le iniziative di accoglienza in periodi scolastici vengono solitamente effettuate con il patrocinio del Comune o della Circoscrizione locale.

3.6. Supporto alle famiglie ospitanti

Riportiamo nel seguito alcune iniziative che l'Associazione, ha attivato come supporto alle famiglie ospitanti.

3.6.1. Help-Desk 24/7

Durante le iniziative di ospitalità è disponibile, per le famiglie ospitanti, un servizio di *Help Desk* attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

3.6.2. Servizio raccolta e scambio di abiti usati

Per minimizzare i costi per le famiglie ospitanti, l'Associazione organizza, durante il periodo di soggiorno dei bambini, un servizio per la raccolta e lo scambio di abiti e calzature usati, dove è possibile sia consegnare abiti in ottimo stato sia prelevare, gratuitamente, abiti di vario tipo per i bambini ospitati e, eventualmente, per i loro fratelli e le loro sorelle.

3.6.3. Cartoni animati in lingua bielorussa

Abbiamo provveduto a reperire, direttamente in Bielorussia, CD con cartoni animati in lingua russa.

3.6.4. Libri in lingua bielorussa

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Gassino Torinese, abbiamo contribuito ad allestire, presso la Biblioteca Comunale di Gassino Torinese, una sezione di libri in lingua Russa e Bielorussa, donando numerosi libri.

I libri possono essere ottenuti in prestito gratuitamente dalle famiglie ospitanti.

3.6.5. Raccolte di frasi in lingua bielorussa

Alle famiglie ospitanti e ai volontari collaboratori consegniamo alcune raccolte di frasi in lingua bielorussa, che possono rivelarsi utili per facilitare la comunicazione con i bambini ospitati.

3.7. Responsabilità

Nel seguito vengono riassunte le responsabilità in merito alle iniziative di accoglienza, rispettivamente della famiglia italiana ospitante e del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

3.7.1. Responsabilità della famiglia ospitante

Ogni famiglia che accoglie o intende accogliere un minore straniero deve garantire vitto e alloggio per tutta la durata del soggiorno al minore ospitato e a essa affidato.

Allo scopo di garantire sempre e comunque la sicurezza del minore ospitato, le famiglie devono garantire il massimo della trasparenza e disponibilità in modo da facilitare le attività di controllo e supervisione da parte dei responsabili dell'Associazione e delle strutture e autorità competenti che si occupano di vigilare sulla corretta ed effettiva applicazione dello statuto dell'Associazione.

Ogni famiglia ospitante deve adeguarsi alle regole e alle decisioni prese dal Consiglio Direttivo e deve partecipare alle riunioni indette dal medesimo. L'assenza ripetuta alle riunioni può essere motivo ostativo per l'affidamento temporaneo del minore.

In particolare, la famiglia ospitante è tenuta al rispetto delle regole stabilite a livello internazionale, dagli accordi bilaterali vigenti tra Bielorussia e Italia e, a livello locale, dall'Associazione.

Ogni famiglia ospitante si deve impegnare a far sì che i bambini ospitati seguano scrupolosamente il programma scolastico prestabilito.

Il capofamiglia al quale viene assegnato un bambino deve garantirne il rimpatrio entro i termini fissati dall'Associazione.

Qualsiasi violazione delle leggi che regolano le iniziative di accoglienza verrà denunciata alle autorità competenti e perseguita a termini di legge.

3.7.2. Responsabilità del Consiglio Direttivo dell'Associazione

Per quanto concerne i progetti di accoglienza di bambini bielorussi, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha:

- il compito di appurare con tutti i mezzi in proprio possesso (nel rispetto delle leggi vigenti), che la famiglia ospitante sia idonea ad intraprendere le iniziative di accoglienza proposte
- il dovere di vigilare affinché al minore ospitato vengano garantite le proprie libertà culturali e religiose
- la facoltà di rifiutare l'adesione ai progetti di accoglienza di famiglie che, con il loro comportamento, potessero compromettere il buon funzionamento dei progetti stessi
- la facoltà e il dovere di trasferire il minore ospitato presso una famiglia diversa da quella affidataria nel caso vengano a mancare le prerogative necessarie a garantire una felice permanenza del minore presso tale famiglia, nell'interesse del minore ospitato e della famiglia ospitante. Tale operazione di trasferimento sarà tempestivamente comunicata alle autorità competenti.

3.8. Alcuni importanti suggerimenti

In questa sezione vengono forniti alcuni suggerimenti pratici, che riteniamo particolarmente importanti, relativi alle iniziative di accoglienza di bambini bielorussi, validi per entrambi i tipi di accoglienza.

Essi discendono ovviamente dai *Principi ispiratori* presentati nella sez. 3.2 e derivano dalle esperienze di tante famiglie in questi anni.

3.8.1. Cose ovvie ... ma non per tutti

Dobbiamo costantemente fare il massimo sforzo per renderci conto che alcune cose "ovvie" e "naturali" per noi non sono affatto tali per bambini (e relative famiglie) che vivono in una realtà sociale, culturale, ambientale, storica e politica radicalmente diversa dalla nostra.

Citiamo alcuni esempi di cose ovvie per noi, ma non necessariamente tali per i bambini ospiti:

- la libertà
- la democrazia
- l'importanza della libera iniziativa
- il darsi da fare
- il volontariato
- la pasta e la pizza
- il mangiare a tavola tutti insieme
- l'acqua in casa
- il bagno e la doccia
- il traffico
- i centri commerciali
- ...

3.8.2. Indicazioni pratiche

- Dobbiamo cercare di “valorizzare” al massimo i bambini ospitati, cercando di farli sentire importanti per noi e per le nostre famiglie.
- Dobbiamo imparare a rispettare i loro tempi, che non necessariamente coincidono con i nostri: in particolare, in molti casi, essi desiderano avere dei momenti in cui stare soli: impariamo a lasciarli stare da soli, senza assillarli con continue cose da fare.
- Impariamo a dire dei NO, come li diciamo ai nostri figli.
- NON ossessioniamoli con la pulizia e l’igiene personale che, in alcuni casi, a casa loro, sono estremamente precarie.

3.8.3. Attenzione ai pericoli

Vogliamo richiamare l’attenzione delle famiglie ospitanti sul fatto che, nella stragrande maggioranza dei casi, i bambini ospitati ignorano alcune fonti di pericolo, per noi ormai consolidate nel nostro modus vivendi, ma a loro sconosciuti.

Tra questi vogliamo evidenziare:

- Uso di phon e asciugacapelli e loro pericolosità mortale a contatto con l’acqua
- Attraversamento di strade e incuranza dei pericoli derivanti dalla presenza di traffico; il traffico automobilistico nei villaggi rurali bielorussi è praticamente inesistente e i bambini sono dunque ignari dei pericoli a esso correlati
- Le strade in salita e in discesa in bicicletta
- ...

3.8.4. Evitiamo gli eccessi

I bambini vanno accolti con molta naturalezza e senza eccessi, per evitare un attaccamento morboso, che potrebbe procurare loro seri problemi al momento del ritorno in Bielorussia.

Nei primi giorni soprattutto, per conquistare la loro fiducia, si tenderà a concedere molto, creando nella fantasia del bambino l’idea che in Italia tutto sia concesso e tutto si possa ottenere.

Il comportamento più corretto è forse quello che teniamo con i nostri bambini: equilibrato, gentile e affettuoso.

Le esagerazioni non fanno bene a nessuno, tanto meno a bambini che arrivano da una realtà così lontana dalla nostra.

Al termine dei due mesi di soggiorno in Italia, i bambini ritorneranno a casa, in un ambiente certamente meno fortunato del nostro. Sempre per evitare dannosissime crisi di rigetto, vanno evitati gli eccessi di “attenzione” e di “consumismo”.

È importante far capire ai bambini che le cose che noi abbiamo sono frutto del nostro lavoro e dei nostri sacrifici e che il loro soggiorno è stato reso possibile dalla disponibilità e dal lavoro di tante persone che hanno loro voluto bene, senza neppure conoscerli, e che per mesi hanno lavorato per renderlo possibile.

Dobbiamo pertanto evitare di viziarli eccessivamente, anche per non dar loro dell’Italia una immagine distorta, da paese del Bengodi, in cui tutto è facile.

3.8.5. Indicazioni dietetiche

È bene non cadere nella tentazione di soddisfare ciecamente tutte le richieste dei bambini; occorre, infatti, rilevare che la funzione di cibo “pulito” come mezzo per ridurre la contaminazione sarà ampliata se saranno seguite le regole di un’alimentazione corretta, sana ed equilibrata.

3.8.6. La valigia del ritorno

È importante ricordare che il nostro atto di generosità deve corrispondere ai reali bisogni del bambino: al momento della partenza, quello che si mette in valigia deve essere improntato a criteri di praticità e utilità e commisurato alla realtà locale del bambino in Bielorussia.

Suggeriamo di mettere nella valigia del ritorno: un paio di scarponi, una giacca a vento, degli abiti pesanti e della biancheria intima.

È assurdo e potenzialmente dannoso dare capi di abbigliamento firmati o eccessivamente eleganti e costosi.

Le norme internazionali vietano ai bambini di trasportare tabacchi e alcolici.

In ogni caso, in base alle norme stabilite dalla compagnia aerea, il peso del bagaglio non deve superare i 20 Kg per la valigia e i 5 Kg per il bagaglio a mano.

L'associazione si riserva il diritto di utilizzare una quota parte del peso trasportabile per il trasporto, in Bielorussia, dei generi alimentari e del materiale necessario per lo svolgimento dei campi estivi.

3.8.7. Somme in denaro e oggetti preziosi

Non devono assolutamente essere donati ai bambini né somme in denaro né oggetti preziosi.

L'esperienza ha insegnato che tali regali possono creare loro grossissimi problemi al momento del rientro in Bielorussia.

3.9. Dati e testimonianze

In 21 anni di attività, 1.307 famiglie hanno finora accolto, complessivamente, 1.397 bambini, per un totale di 81.137 giorni (oltre 222 anni) trascorsi in Italia.

Questi i gruppi locali coinvolti:

- Gassino 1996-2016
- Torino Pozzo Strada 2002-2016
- Mondovì 2005-2015
- Lauriano 2006-2008
- Malanghero 2004-2005
- Torino Oltre Po 2004-2006.

Per quanto concerne l'aspetto della salute, nel corso di numerose interviste e colloqui in Bielorussia con le mamme dei bambini ospitati è emerso come il soggiorno in Italia rafforzi notevolmente la salute dei bambini i quali, negli inverni successivi al soggiorno in Italia, si ammalano molto meno rispetto agli anni precedenti.

Le famiglie ospitanti italiane notano come, nel secondo anno di soggiorno, i bambini tendano mediamente a stancarsi molto di meno.

Per quanto riguarda invece l'aspetto culturale, numerose testimonianze, da parte sia dei direttori delle scuole sia dei ragazzi direttamente coinvolti, confermano la notevole valenza culturale, di visione e di apertura mentale dei soggiorni in Italia.

Nel 2013 le prime tre ragazze classificate nella speciale classifica di merito stilata dalla provincia di Kalinkovici sono state ragazze che hanno avuto la possibilità di essere ospitate in Italia.